

DONNA DE PARADISO:

Componimento scritto da Jacopone da Todi.

La Donna de Paradiso è una delle opere più chiare che appartengono alla "lauda drammatica" (=componimenti dove l'autore dà voce direttamente ai personaggi dell'opera, c'è quindi un dialogo tra loro) del 300-400.

All'interno del racconto possiamo trovare:

- un fedele → probabilmente San Giovanni
- Gesù
- Maria
- Pilato
- Guida

All'interno del componimento vengono raccontate le ultime fasi della vita di Cristo, dal momento del processo, alla salita al Calvario (=monte su cui Gesù dopo il processo salì con la sua croce) e in fine alla sua crocifissione.

L'autore decide anche evidenziare molto i sentimenti di Maria, la madre, il dolore che ella prova durante la crocifissione e morte del figlio.

Il componimento presenta 33 strofe, il numero 33 ha un significato particolare poiché sono gli anni di Cristo (Gesù).

Trama:

Una mattina, tutti i sacerdoti stavano tenendo un consiglio contro Gesù, il loro intento era quello di farlo morire. Venne infatti incatenato e portato da Pilato (un funzionario militare romano).

All'interno dell'opera si parla di un fedele, il quale invita Maria a correre a vedere cosa la gente sta facendo al figlio.

Il fedele le spiega che lo stanno colpendo e così facendo finiranno per ucciderlo. Maria è molto preoccupata e chiede al fedele perché hanno deciso di fare ciò proprio a Gesù, a suo figlio...

Il fedele le spiega che Giuda l'ha tradito vendendolo in cambio di 30 monete d'argento a dei capi sacerdoti e anziani signori.

Giuda aveva infatti deciso di vendere Gesù, perché si sentiva tradito e voleva vendicarsi. Una volta però realizzato quanto commesso, provò a ritirare l'offerta e rimediare al danno, ma senza alcun successo.

Mentre Giuda tentava di rimediare al malanno, Gesù venne portato davanti al governatore, il quale lo interrogò e gli chiese "sei tu il re dei Giudei?" Gesù provò a replicare ma poi, di fronte alle accuse da parte dei sacerdoti e anziani decise di non rispose. Il governatore infastidito che Gesù non rispondeva provò a provocarlo, ma egli continuò a non rispondere.

Nello stesso momento in cui Gesù era prigioniero, c'era anche un altro carcerato, Barabba.

Secondo la tradizione del momento, il governatore poteva scegliere di liberare uno dei due prigionieri. Il governatore chiese ai presenti chi sarebbe stato il fortunato (sapeva già la risposta) e tutti risposero che a essere liberato doveva essere Barabba.

Egli chiese poi, nuovamente ai presenti, quale doveva essere la sorte di Gesù e tutti risposero che doveva essere crocifisso.

Decise le sorti dei due prigionieri, Pilato prese dell'acqua e di fronte alla folla si lavò le mani, dicendo che lui non sarebbe stato responsabile del sangue versato. Da questo gesto nasce il detto "lavarsene le mani".

Maria vedendo la situazione sempre più tragica decise di chiedere aiuto a Maddalena (=una delle tre Marie che accompagnano Gesù

durante la fase della crocifissione), sperando che lei potesse esserle d'aiuto e fermare tutto questo, ma non fu possibile. Maria sempre più addolorata iniziò a supplicare Pilato di smetterla, di fermarsi, ma lui la ignorò.

La folla di presenti continuò ad urlare ed incitare la sua crocifissione. Maria rispose alla folla gridando, chiedendo loro di immaginare il dolore che lei, da madre stava provando, nel vedere il figlio soffrire fino a morire.

Ma neanche questo servì a fermare quanto stava accadendo, anzi, la folla di presenti iniziò chiedere che insieme a Gesù venissero crocifissi anche due ladri, i loro nomi erano: Gesta (che verrà crocifisso a sinistra di Gesù) e Disma (che verrà crocifisso a destra di Gesù).

Il fedele accanto a Maria continuò ad aggiornarla sugli eventi, sulla svestizione di Gesù e sulla successiva sua crocifissione. Egli le raccontò che gli misero un chiodo in una mano, poi nell'altra infine ai piedi.

Maria si sentì sempre più addolorata e il suo dolore viene riportato anche all'interno del componimento.

All'interno dell'opera si può trovare un momento in cui, Maria e Gesù si parlano. Lui chiede alla madre di smettere di lamentarsi, di restare viva in modo tale che possa aiutare i suoi compagni a compiere il compito a loro assegnato. Maria inizialmente non si trova in accordo con il figlio, lei vorrebbe che lui non morisse... Ma poi accetta. Gesù affida poi il compito al suo compagno Giovanni di proteggere e prendersi cura della madre, come figlio acquisito.